

Cittadini di Grottaglie, devoti di San Ciro e San Francesco, unitevi a noi! Ora, "Salviamo il Cappellone di San Ciro"

"Salviamo il Cappellone di San Ciro" è il nome del comitato costituitosi nei giorni scorsi in Grottaglie su iniziativa di Gianpaolo Cassese, Vincenzo Lupo, Floriano Motolese e Michelino Ragusa. Scopo principale di tale iniziativa è il restauro del cosiddetto "Cappellone di San Ciro" da realizzare attraverso una raccolta di fondi sia pubblici che privati. Ci è sembrato giusto, costituendo il comitato, porre fine ad una situazione che da troppi anni vede il "Cappellone di San Ciro" in disastrose condizioni strutturali, vittima dell'indifferenza generale. Già nel lontano 23 marzo 1904 (100 anni esatti!) il custode della cappella scriveva al Sindaco di allora: "Dovendo procedere ai lavori di restauro della cappella del Santo è necessario troncicare ogni controversia, ed assicurare alla Commissione promotrice la libertà di azione nell'opera da eseguire", poi il successivo 8 settembre aggiungeva "Avanzati tempo addietro una domanda per mettere la S. V. a conoscenza della urgente necessità di restaurare il Cappellone di S. Ciro nella Collegiata". Insomma, i problemi vengono



www.salviamoilcappellone.it

Servizi internet offerti gratuitamente da Mimmo Piccinno www.mpprogetti.it



ma di certo non sono un segno di rinuncia e devozione agli occhi del venerato Santo. Abbiamo dimenticato

troppo facilmente le nostre origini. Abbiamo dimenticato l'amore ed il messaggio del nostro Santo concittadino che nel 1709 venne apposta da Napoli per porre la prima pietra di quella cappella che voleva si dedicasse al Santo di Alessandria. Proprio San Francesco de Geronimo il 5 settembre 1711 scriveva ai propri concittadini: "Mi rallegro della magnificenza della cappella...". Cosa ci scriverebbe oggi San Francesco sapendo che la cappella cade a pezzi e che dallo scorso 11 marzo, in ottemperanza di un'ordinanza sindacale, non è più fruibile al pubblico in quanto trasversata? Tutte queste considerazioni, tutti questi quesiti hanno spinto i membri del comitato "Salviamo il Cappellone di San Ciro" a riunirsi. Occorrono delle risposte e occorre trovarle in fretta. Abbiamo deciso di intraprendere un percorso difficile nel quale non mancheranno critiche, invidie, gelosie e intralci. A tal proposito ci rincuora ciò che scriveva l'arciprete Petraroli nel 1910 al termine del restauro di un'altra

cappella della Collegiata: "Dopo due anni di assiduo lavoro e di ansie premurose si gode l'animico di vedere riaperta al culto questa Cappella artisticamente abbellita... Non mancarono momenti dolorosi, sconcertanti e pieni di amarezze. Ma quale opera buona può andare immune? Tutto con l'aiuto di Dio fu superato". Per riuscire nella nostra iniziativa abbiamo bisogno di tutti voi. Chiunque sia interessato a sostenere, non solo materialmente, tale iniziativa è pregato di contattarci tramite l'ufficio parrocchiale della Chiesa Madre o tramite l'indirizzo e mail: info@salviamoilcappellone.it. Prossimamente sarà avviata un'adeguata campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica durante la quale saranno rese note le modalità per eseguire le donazioni. Tutta l'operazione sarà condotta con la massima trasparenza e tutti gli aggiornamenti saranno resi noti a mezzo stampa e tramite una bacheca che verrà sistemata all'ingresso della cappella. Per evitare che qualche malintenzionato intralci la nostra opera si rende noto che nessuno, a parte i membri stessi del comitato, è autorizzato a raccogliere fondi per i fini suddetti. Cittadini di Grottaglie, devoti di San Ciro e San Francesco, unitevi a noi!

G.C.



da lontano e purtroppo non tutti gli interventi effettuati nei secoli sono stati felici. Negli anni ottanta, la presenza di fessure all'esterno della cupola facilitava l'ingresso dell'umidità mettendo a rischio la stabilità strutturale della cappella, pertanto, si avviarono dei lunghi lavori di restauro per il ripristino delle tegole. L'acqua che comunque era già penetrata all'interno intaccò i materiali ferrosi della struttura tanto da far iniziare lo scrostamento degli stucchi delle decorazioni in altorilievo che ricoprono l'intera cappella. Da allora, un telone verde messo a protezione del pubblico oscura la bellezza del Cappellone. Per quanto ancora? Forse fino a quando non farà la fine della Cappella del SS. Sacramento, crollata nelle settimane scorse? È facile, anche se lodevole, avviare iniziative per le "ricostruzioni"... forse più difficile è assumersi delle



responsabilità prima che avvengano i crolli! Troppo facile anche per noi cittadini addossare totalmente le responsabilità agli altri, magari alle Amministrazioni o alla Curia ma non ci rendiamo conto che la responsabilità è solo nostra e della nostra incuranza. Quante volte siamo entrati in Chiesa Madre ed abbiamo fatto finta di non vedere quel telone? Quante volte diciamo di essere devoti di San Ciro ma poi non muoviamo un dito per ridare lustro alla cappella a lui dedicata? Belli i fuochi pirotecnici del 31 gennaio,

San Francesco de Geronimo pose la prima pietra... Il "Cappellone"

Il monumento nazionale che noi chiamiamo volgarmente il "Cappellone" di San Ciro è stato fortemente voluto dal nostro Santo concittadino Francesco de Geronimo e fu proprio lui, nel lontano 1709 a venire da Napoli per porre la prima pietra. L'episodio è ricordato da una lapide posta all'esterno del Cappellone. Esternamente la cupola è ricoperta da tegole di ceramica smaltata. Agli inizi del novecento fu necessario un intervento di restauro per ripristinare le luccicanti tegole in seguito alla caduta di un fulmine. Entrando in Collegiata si nota subito come la cappella dedicata al venerato santo alessandrino sia la parte più bella ed arricchita dell'intera chiesa. Ed in passato era ancora più affascinante, infatti, le attuali decorazioni barocche in altorilievo, che ricoprono ogni centimetro dell'intera cappella, in passato erano ricoperte da una bella patina d'oro zecchino. Purtroppo, un intervento maldestro di restauro, che interessò gran parte della chiesa matrice, ne oscurò lo splendore. Tre sono gli altari monumentali all'interno del Cappellone: l'altare centrale è dedicato alla Madonna del Rosario, dipinta in una bella tela settecentesca; l'altare a destra è dedicato a S. Francesco de Geronimo; a sinistra vi è l'altare di San Ciro. Le statue dei due santi sono inserite tra le colonne tortili decorate festosamente con motivi ornamentali barocchi e sono circondate da 28 dipinti ovali di epoca settecentesca. Una curiosità: in un pilastro d'ingresso alla cappella si conserva un berretto di San Francesco de Geronimo.

Gianpaolo Cassese

Il crollo della Cappella del SS. Sacramento

di Luca Bovino

Giovedì 4 marzo alle ore 19,45 è crollata la volta della Cappella della Confraternita del Santissimo Sacramento che si trova nel cuore del centro storico di Grottaglie in via Di Palma, ed è gestita dai confratelli della Congrega. Il suo priore Cosimo Cannarile, il segretario

Giuseppe Filomena ed il tesoriere Giovanni Solito erano presenti all'incidente, quando, a causa delle ripetute infiltrazioni di acqua, le crepe nelle secolari pareti della cappella hanno provocato il cedimento della copertura. Il priore Cosimo Cannarile e i confratelli si sono salvati per miracolo ed hanno abbandonato l'edificio pochi istanti prima del crollo, che per fortuna non ha provocato vittime. L'immobile risale al 1550 circa e conserva al suo interno il coro ligneo sui cui scranni prendevano posto le più autorevoli personalità sia laiche che ecclesiastiche legate alla Confraternita. All'interno erano custoditi alcuni affreschi ed antichi recipienti, utilizzati come lampade votive, riportati alla luce dai confratelli. Le principali attività religiose della Confraternita si svolgono l'8 dicembre (giorno dell'Immacolata Concezione) e a giugno (Corpus Domini). Il sindaco con un'ordinanza ha interdetto al traffico veicolare l'area compresa fra via Giovan Giovine e via Risorgimento. L'interno della Cappella

è ora inaccessibile per ragioni di sicurezza. Le mura esterne (dove è presente un'edicola alla madonna) sono rimaste intatte, quelle interne sono cadute proprio dalla parte della Chiesa Madre, che è posizionata a ridosso della Congrega. Una Ditta specializzata, la stessa che si sta occupando del maquilage della Chiesa Madonna delle Grazie ha rimosso dalla conca absidale della Chiesa Madre la grande tela del Settecento ed ha cominciato a puntellare il muro che separa il Duomo dalla Confraternita.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE - Pochi giorni dopo il sindaco Raffaele Bagnardi in una conferenza stampa alla quale hanno preso parte il vicesindaco ed assessore ai Lavori pubblici Francesco Donatelli, l'assessore alla Polizia Municipale Antonio Maglie e il dirigente del locale commissariato di Polizia dott. Enzo Maruzzella



ha invitato a «mettere da parte le polemiche». Per il primo cittadino è fuori luogo fare processi. «Non si deve aggravare la situazione e non dobbiamo farci trasportare dall'onda emotiva», ha sottolineato Bagnardi. «Certo abbiamo perso un pezzo della nostra storia e la questione è seria, ma il crollo del soffitto della Congrega del Sacramento ha innescato un vero e proprio scioglimento politico e strumentale. L'Amministrazione comunale, la Curia e la Confraternita devono muoversi in un'assoluta e totale collaborazione. Inoltre stiamo già pensando al recupero dell'edificio che dovrà avvenire con la partecipazione e il contributo di tutte le realtà sociali e le forze del territorio».

Grottaglie nel Cuore

È stata avviata una raccolta fondi per il restauro della Cappella della Congrega del Sacramento. L'interno della Cappella è ora inaccessibile per ragioni di sicurezza. «Adesso è il momento di pensare positivo». Il sindaco di Grottaglie Raffaele Bagnardi benedice così l'iniziativa denominata "Grottaglie nel cuore" che è stata avviata insieme al direttore della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe dott. Emanuele Di Palma e al presidente dell'Associazione Lions di Grottaglie Roberto Burano Spagnolo. «Siamo in una fase di redazione del Bilancio. Credo che ci sarà l'unanimità da parte di tutti i consiglieri comunali per un contributo da parte del Comune», ha detto Bagnardi. La Banca di Credito ha aperto un conto corrente.

«Si tratta di raccogliere i contributi dei singoli, delle associazioni, di coloro che vorranno partecipare al recupero di questo edificio importante della nostra storia», ha rimarcato il dott. Di Palma. «Compito della Banca», ha continuato Di Palma, «è quello di destinare ed investire il denaro del territorio per il territorio. È il momento di stare tutti insieme e questa è una buona occasione». Queste sono le coordinate: BBC San Marzano di S. Giuseppe, conto K04-197, ABI 08817, CAB 79030.



F B

- Arveglibili Plastica / Alluminio
- Accessori per Ferro ed Alluminio
- Ferro Battuto
- Manigliaria Ghidini
- Porte a Soffietto
- Motori per arveglibili (Goposa)
- Serratura Cisa

Ferramenta Bonfrate s.r.l.
V.le di Vittorio, 18 (Angolo via Carnevale)
Tel. 0995635989 - Fax 099.5619175
E-mail: ferramenta.bonfrate@katamail.com

Athletic center

MOVIMENTO IN ALLEGRIA

DISCIPLINE:

- SPIN AEROBICO
- BODY PUMP - BODY SCULPT
- SPINNING
- AEROBICA - STEP - FITNESS
- GINNASTICA CORRETTIVA-RIABILITATIVA
- PREPARAZIONE ATLETICA
- BABY GYM - AEROBICA PER BAMBINI
- FITBOX - FUNKY - HIP HOP

Dimagrimento Mirato
UOMO - DONNA
Numero Verde **800-109474**

SCUOLA DANZE CARAIBICHE:
SALSA CUBANA - RUEDA DE CASINO
MERENGUE E BACHATA
RUMBA E SON

P.zza S. CIRO - GROTTAGLIE Info: 347.4286514

PICCA gioielli

Unico concessionario ufficiale

SALVINI Chimento VISCONTI
Paul Picot BREIL Maurizio Lottoro

Via La Sorte, 8 - Grottaglie (TA) - Tel. e Fax 0995 611 780